



Il sindaco rocchesano Valerio Davare: è l'appellativo della Marmolada
Lorenzi ribatte: «Definizione sempre usata per la conca ampezzana»

Rocca Pietore a Cortina: «Regina delle Dolomiti logo registrato da noi»

L'APOLEMICA

Stefano De Barba

Cortina ci ha pensato l'anno scorso, Rocca Pietore invece lo ha fatto dieci anni fa.

Il sindaco di Rocca Pietore, Valerio Davare, risponde così alla mossa fatta nel settembre 2023 dal Comune di Cortina, con la decisione adottata dalla giunta di procedere alla registrazione formale del marchio Regina delle Dolomiti.

Ad accendere la polemica, nei giorni scorsi, l'incarico da 4.500 euro affidato dal Comune di Cortina alla ditta Bugnion di Milano per rinnovare gli storici marchi "Cortina" e "Scoiattoli" in scadenza nel 2025 e per l'invio dell'attestato di registrazione del nuovo marchio "Cortina Regina delle Dolomiti".

«Il logo è stato presentato ancora nel febbraio 2014 degli operatori turistici di Rocca Pietore Marmolada», ribatte però Davare, che spiega di aver contattato il collega di Cortina Gianluca Lorenzi per far sentire la sua voce. «Per la precisione, il marchio è "Dolomites Marmolada Regina delle Dolomiti". Marchio del 2014 ancora in uso».

D'altra parte, sottolinea Davare, «il nome "Regina delle Dolomiti" è su decine di brochure, depliant di hotel e affittacamere di Rocca Pietore, è una definizione utilizzata da decenni per la Marmolada. Quindi non mi si venga a dire che non lo si

sapeva».

Davare sottolinea che la sua comunità vuole approfondire la questione: «Ho telefonato al sindaco di Cortina, Lorenzi, stiamo dialogando, ma non ce la siamo inventata ieri questa denominazione, Regina delle Dolomiti è una definizione che dura da decenni per la Marmolada, per non dire dalla fine dell'Ottocento, dalle prime ascensioni».

È una questione di identità, precisa Davare, che comunque apre al dialogo: «Auspico che le strategie turistiche future vengano condivise con il territorio e con tutti gli attori economici che operano nello stesso».

E il sindaco di Cortina? Nessuna volontà di conflitto con i territori vicini, assicura Lorenzi, quella della registrazione del marchio Regina delle Dolomiti è stata semplicemente una iniziativa decisa per valorizzare una denominazione che comunque è collegata a Cortina.

«L'iniziativa è stata fatta un anno fa», spiega Lorenzi, «perché controllando i marchi è emerso che non c'era la registrazione di "Regina delle Dolomiti". Senza nessuna intenzione di fare un torto a Rocca Pietore: da 55 anni, da quando vivo qui, ho sempre sentito definire Cortina come Regina delle Dolomiti e Misurina come Perla delle Dolomiti. Neanche sapevo che si usasse anche per la Marmolada».

Allarga le braccia, il sindaco di Cortina: «Noi abbiamo semplicemente fatto il nostro iter e siamo arrivati primi con la registrazione, tut-

to qui. D'altra parte non me lo sono inventato io, basta fare una ricerca su Google per trovare ricorrente questa definizione per Cortina. Anche il sito www.visitdolomiti-belunesi.org che è gestito dalla Dmo Dolomiti, usa questa definizione per Cortina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



133778

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Una veduta di Cortina d'Ampezzo. La definizione di "Regina delle Dolomiti" è al centro della contesa con Rocca Pietore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133778